

argomenti portati avanti dagli imprenditori di ogni livello sugli organi di stampa non sono razionali, spesso contraddittori e in diversi casi dei veri e propri falsi.

L'unico elemento su cui si può concordare è che la mancanza di manodopera è un dato di fatto, peccato che sulle cause reali si stende un velo pietoso.

Nel 2018 con il rinnovo del CCNL si è aperta la strada ad una situazione che definire peggiorativa è un eufemismo: possibilità maggiore all'uso dei contratti a tempo determinato, del lavoro in somministrazione, una riduzione significativa delle ore di permesso con un sistema di maturazione iniquo e soprattutto nessun aumento salariale significativo (solo 100 euro a regime sulla durata complessiva del contratto nazionale).

Oltre alla situazione appena descritta il dato reale è che nel settore permangono fenomeni di sfruttamento tutti al di fuori della legalità. Lavoro nero e grigio, straordinari non pagati, sottoinquadramento rispetto alle mansioni sono la norma nel settore.

A queste condizioni che sono strutturali in molte imprese, non ci stupisce l'esodo di molti lavoratori o il rifiuto ad accettare le offerte di lavoro.

Come molti altri contratti nazionali quello del turismo e dei pubblici esercizi ha un regime salariale orario anche sotto gli 8 euro lordi l'ora.

La vera emergenza è questa ed è il problema salariale nel nostro paese, milioni di lavoratori sono poveri e non hanno paghe adeguate al costo della vita attuale.

Come Slang-Usb portiamo avanti una campagna per maggiori garanzie e diritti per i lavoratori del turismo e della ristorazione e per l'introduzione di un salario minimo nazionale che parta da 10 euro l'ora.

SLANG-USB Liguria

www.instagram.com/p/CeERjyI2vr/=

www.facebook.com/101627305667976/posts/pfbid02hHijnZ38q2mekRDhnMTq1yrSGe4cwXZejrLA685xuvRUmzWTWwaEgSJqFwPsm6QU/